

COMUNE DI SERRAMAZZONI
SERVIZI EDUCATIVI E CULTURALI

NORME PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI PER LA PRIMA INFANZIA

Indice

Titolo I – OGGETTO E FINALITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI PER LA PRIMA INFANZIA

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Le finalità dei Servizi Educativi Domiciliari

Titolo II - LA ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 3 Tipologie orarie dei Servizi Educativi Domiciliari

Art. 4 Struttura e organizzazione dei Servizi Educativi Domiciliari

Art. 5 Calendario annuale e apertura del servizio

Art. 6 Tutela della salute dei bambini

Titolo III - L'ACCESSO AL SERVIZIO

Art. 7 Ammissione ai Servizi Educativi Domiciliari

Art. 8 Criteri di ammissione

Art. 9 Modalità di inserimento

Art. 10 Dimissioni di utenti che non rispettino il regolamento

Art. 11 Costi del servizio

Titolo IV - LA PARTECIPAZIONE

Art. 12 Modalità e organismi di partecipazione

Art. 13 L'assemblea dei genitori

Art. 14 Il comitato di gestione

Titolo V - LE PROFESSIONALITÀ E LE COMPETENZE

Art. 15 Il personale del servizio

Art. 16 Compiti del personale

Art. 17 Il collettivo degli operatori

Art. 18 Rapporto numerico personale/bambino

Art. 19 Il coordinamento pedagogico

Approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 17/09/2013

Aggiornate con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 26/01/2019
(Tariffe 2019-2020)

TITOLO I – OGGETTO E FINALITA’ DEI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI PER LA PRIMA INFANZIA

ART. 1 - OGGETTO

1. Le presenti norme, redatte ai sensi della Legge della Regione Emilia Romagna n. 19/2016 e delle direttive regionali sui requisiti strutturali e organizzativi dei servizi per i bambini in età 0-3 anni, disciplinano i Servizi Educativi Domiciliari per la Prima Infanzia del territorio comunale di Serramazzoni.
2. Il Comune di Serramazzoni realizza i Servizi Educativi Domiciliari sottoscrivendo apposite convenzioni con gestori privati in possesso dei requisiti previsti dalla normativa succitata.
3. I Servizi Educativi Domiciliari hanno l'obiettivo di garantire una offerta di assistenza qualificata alle famiglie che hanno la necessità di disporre di un servizio educativo - assistenziale per il bambini dai 9 ai 36 mesi. Ulteriore obiettivo è la promozione del confronto tra genitori e l'elaborazione di servizi per la cura dell'infanzia attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale.
4. Il Comune di Serramazzoni promuove e realizza la continuità educativa - didattica tra i Servizi Educativi Domiciliari e gli altri servizi educativi in particolare con le scuole dell'infanzia, secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze.

Art. 2 - LE FINALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

1. I Servizi Educativi Domiciliari sono servizi educativi e sociali, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 9 e i 36 mesi, che concorrono con le famiglie allo sviluppo fisico e psichico dei bambini e delle bambine, alla loro crescita e formazione.
2. I Servizi Educativi Domiciliari hanno le seguenti finalità:
 - formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
 - cura dei bambini attraverso un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
 - sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.I Servizi Educativi Domiciliari offrono una particolare organizzazione dell'ambiente fisico e sociale intenzionalmente predisposto dagli educatori che vi operano, con lo scopo di favorire nel bambino un processo di sviluppo armonico.
3. Hanno diritto ad usufruire del servizio i bambini e le bambine residenti nel Comune di Serramazzoni, d'età compresa tra i nove mesi ed i tre anni, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi.

Nel caso residuo posti disponibili potranno essere accolti bambini appartenenti a famiglie non residenti sul territorio, ferme restando le disposizioni previste ai successivi art. 8 e 11 in materia di ammissioni e tariffaria.
4. Viene favorita la frequenza e l'integrazione dei bambini disabili, portatori di handicap o in situazione di svantaggio socio-culturale.

TITOLO II - LA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

ART. 3 - TIPOLOGIE ORARIE DEI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

1. I Servizi Educativi Domiciliari sono articolati secondo una unica tipologia oraria a tempo pieno giornaliero, ossia durata minima di 8,00 ore giornaliere (di preferenza dalle 8,00 alle 16,00)

2. L'ingresso mattutino avviene di norma dalle ore 8 alle ore 9 per i bambini frequentanti il part time mattutino e il tempo pieno.

Dopo tale orario i bambini non potranno essere accolti se non per giustificati motivi, compatibilmente con l'organizzazione del servizio, previa informazione fornita il giorno precedente.

L'uscita pomeridiana avviene entro le ore 16,00 per i bambini che frequentano il tempo pieno

3. L'orario può essere anticipato o posticipato di mezz'ora. L'orario anticipato o prolungato di mezz'ora sarà concesso ai genitori che presenteranno documentazione che attesti che entrambi sono impegnati lavorativamente nell'orario previsto per l'ingresso e l'uscita.

In caso di lavoro saltuario dei genitori, questi possono usufruire della posticipazione d'orario o della anticipazione solo nei giorni di necessità, sempre dietro richiesta.

4. I bambini non possono essere ritirati da estranei; qualora i genitori non siano in grado di provvedere personalmente possono autorizzare altro familiare o adulto maggiorenne, dandone informazione preventiva alle educatrici e sottoscrivendo apposita dichiarazione.

5. La frequenza di ogni bambino alle attività si articolerà su 5 gg. settimanali dal lunedì al venerdì.

Art. 4 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

1. I Servizi Educativi Domiciliari autorizzati al funzionamento a Serramazzoni sono:

- il Servizio Piccolo Gruppo Educativo (PGE), che può ospitare contemporaneamente n. 7 bambini di età compresa tra i 9 e i 36 mesi;
- il Servizio Educatore Domiciliare (ED), che può ospitare contemporaneamente n. 5 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi;

2. Nell'organizzazione del servizio i gestori titolari del servizio devono assicurare un adeguato rapporto numerico tra personale e bambini in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 19/2016 e dalle relative direttive Regionali. E' assicurato in ogni momento della giornata un numero di personale adeguato a salvaguardare la sicurezza dei minori in relazione agli spazi, alle attività svolte ed al grado di autonomia dei bambini della struttura.

ART. 5 – CALENDARIO ANNUALE E APERTURA DEI SERVIZI

1. I servizi avranno luogo nel periodo settembre-giugno (10 mesi annui) secondo un calendario scolastico che verrà fissato preventivamente tra l'Ufficio Scuola del Comune e il gestore con un minimo di 192 giorni ed un massimo di 204 giorni per anno scolastico.

2. I servizi seguiranno il calendario scolastico annuale della Scuola dell'Infanzia così come verrà stabilito dall'Istituto Comprensivo di Serramazzoni, ma con inizio attività dal primo lunedì del mese di Settembre.

3. Nel mese di luglio e agosto il gestore può organizzare apposito servizio di "Centro estivo" per bambini di età tra i 9 e i 36 mesi. In tal caso il Comune e i gestori potranno addivenire ad un apposito specifico accordo atto a regolamentare i reciproci impegni.

ART. 6 – TUTELA DELLA SALUTE DEI BAMBINI

1. Il Comune di Serramazzoni e l'Azienda Unità Sanitaria Locale collaborano per raggiungere il fine comune della tutela della salute e del benessere dei bambini attraverso la redazione di norme relative alla prevenzione delle epidemie nelle comunità infantili.

E' fatto obbligo ai gestori e ai genitori l'applicazione puntuale di tali norme, disponibili presso ogni sede di servizio e consegnate in copia ai genitori.

2. I gestori, per l'organizzazione dei pasti dei bambini, adotteranno i menù e le tabelle dietetiche approvate dall'Azienda Unità Sanitaria Locale. Tali menù prevedono l'utilizzo in percentuale superiore al 70% di prodotti provenienti da coltivazione biologica o a lotta integrata e l'utilizzo di materie prime conformi alle normative vigenti in materia di alimenti destinati a bambini e lattanti.

TITOLO III - L'ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 7 - AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

1. Possono essere ammessi ai Servizi Educativi Domiciliari i bambini che alla data di inizio della frequenza non abbiano superato il terzo anno di età e che abbiano ottemperato agli obblighi sanitari previsti dalla normativa vigente come requisiti di accesso ai servizi educativi alla prima infanzia.

2. Per l'ammissione al servizio occorre presentare domanda di iscrizione presso l'ufficio Servizi Educativi del Comune. L'ufficio raccoglie le domande in qualsiasi periodo dell'anno secondo il metodo della "graduatoria aperta" così come di seguito specificato.

3. La formazione delle sezioni per ogni nuovo anno scolastico, che ha inizio a settembre, avviene prendendo a riferimento tutte le domande pervenute entro il mese di marzo, per la frequenza nell'anno scolastico che prenderà avvio da settembre.

Annualmente l'Amministrazione Comunale indica con apposita informazione, inviata a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale, la data ultima di presentazione della domanda per gli inserimenti del mese di settembre.

4. Le domande di ammissione pervenute entro il periodo di iscrizione valido per i nuovi inserimenti di settembre sono comprese e ordinate secondo criterio di precedenza nella "Graduatoria per i nuovi accessi dal mese di settembre" approvata con determinazione del responsabile del servizio entro la metà del mese di maggio.

5. L'ufficio, dopo la pubblicazione della graduatoria, provvede ad assegnare i posti disponibili convocando per l'assegnazione e l'accettazione del posto i genitori dei bambini che a settembre avranno già compiuto o compiranno i 9 mesi d'età (PGE) o il 12 mesi (ED), secondo l'ordine di punteggio. Ogni famiglia potrà scegliere il servizio ove inserire il proprio bambino in base alla disponibilità di posti liberi al momento della chiamata.

6. Dopo aver convocato tutti i genitori dei suddetti bambini, nel caso fossero ancora disponibili posti, l'ufficio provvederà ad inserire in ordine progressivo temporale le domande pervenute successivamente, fino a settembre. Tale graduatoria verrà utilizzata dall'ufficio per procedere alle chiamate, che verranno effettuate sempre comunque solo per i bambini che, al momento previsto per l'inizio della frequenza, abbiano compiuto o compiranno i 9 mesi d'età per il Piccolo Gruppo Educativo o i 12 mesi per l'Educatore Domiciliare.

7. In egual modo qualora nel corso dell'anno scolastico si rendano disponibili posti per rinunce o cessazioni, l'ufficio Servizi Educativi procederà alla integrazione della graduatoria comprendendo tutti coloro che abbiano presentato regolare domanda fino alla data in cui il posto si è reso disponibile.

8. Al momento della chiamata i genitori possono rinunciare al posto e chiedere contestualmente, compilando l'apposito modulo:

- o di rimanere iscritti in graduatoria
- o di esserne cancellati (rinuncia definitiva).

9. L'assistente sociale del Comune, anche in corso d'anno, può inoltrare al Responsabile di Servizio eventuali richieste di ammissione per bambini in particolari situazioni di disagio sociale. Tali emergenze verranno accolte in via prioritaria.

ART. 8 – CRITERI DI AMMISSIONE

1. Le graduatorie, vengono predisposte tenendo conto delle condizioni della famiglia richiedente, con particolare riferimento a:

- dimensione del nucleo familiare,
- composizione dello stesso,
- condizioni del bambino e dei familiari,
- affidabilità ai nonni,
- tipo e condizioni di lavoro dei genitori,

2. Tali graduatorie sono determinate tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) Bambini che presentano disabilità psico-fisiche opportunamente certificate;
- b) Bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio ambientale segnalata dal competente servizio USL e dall'assistente sociale tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psico-fisico del bambino stesso;
- c) Bambini conviventi con un solo genitore;
- d) Bambini i cui genitori sono entrambi occupati tenendo conto degli orari di lavoro, del tipo di lavoro fisso o precario, di eventuali assenze dalla famiglia per lavoro ecc...;
- e) Assenza di una rete parentale (nonni, zii) in grado di supportare la famiglia nella custodia del bambini o impossibilitata totalmente o parzialmente a farlo per motivi quali età, lavoro, stato di salute psico-fisica, lontananza dei nonni;

Tali requisiti sono dettagliati nell'apposita griglia predisposta per l'attribuzione del punteggio e la formazione della graduatoria allegata sub a) alle presenti norme.

In caso di parità di punteggio avrà priorità d'accesso al servizio il bambino più anziano d'età.

3. Le domande di non residenti possono essere accolte a condizione che siano state interamente soddisfatte le domande dei residenti.

4. I bambini non residenti ammessi al servizio non beneficeranno del contributo alla frequenza disposto dal Comune di Serramazzoni a favore delle proprie famiglie residenti, così come previsto al successivo art. 11 punto 2.

5. Nel caso, esaurita la graduatoria, residuino posti, l'Ufficio Servizi Educativi di Serramazzoni ne darà notizia ai Comuni vicini. I Comuni interessati potranno inserire presso tali posti i bambini che ne avranno diritto in base ad apposita graduatoria stilata dal Comune stesso, sollevando comunque il Comune di Serramazzoni da ogni onere. Spetterà quindi ai Comuni interessati sottoscrivere apposito accordo con i gestori dei servizi per regolamentare le modalità dell'eventuale compartecipazione al costo mensile "pieno" che le famiglie non residenti dovrebbero sostenere.

ART. 9 - MODALITA' DI INSERIMENTO

1. La data di inizio di ogni inserimento è programmata scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza dei genitori.

La data e le modalità di inserimento sono stabilite dal gestore tenendo conto di norma dell'ordine di graduatoria e vengono comunicate ai genitori.

Potranno essere inseriti bambini che compiranno il nono mese di età durante il mese d'inserimento.

2. L'inserimento di bambini portatori di handicap avverrà con la necessaria collaborazione del N.P.I.A. dell'A.S.L. con il quale si stabilirà in base al grado e al tipo di handicap, il programma riabilitativo e la eventuale esigenza di personale di appoggio.
3. L'inserimento ad orario pieno di frequenza , da parte dei bambini inseriti con graduatoria di maggio, deve di norma essere completato entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico
4. L'eventuale **rinuncia al servizio** dovrà essere tassativamente comunicata al Comune **entro il giorno 25** del mese precedente il termine della frequenza del bambino, sottoscrivendo apposito modulo di rinuncia disponibile presso l'Ufficio Servi Educativi del Comune.

ART. 10 - DIMISSIONI DI UTENTI CHE NON RISPETTINO IL REGOLAMENTO

E' consentito dimettere gli utenti qualora il gestore segnali i seguenti fatti:

- a) quando un utente non paga la retta dovuta entro la fine del mese precedente l'utilizzo del servizio;
- b) in caso di frequenza saltuaria senza valida giustificazione;
- c) in ogni altro caso di non rispetto del regolamento.

Il gestore si obbliga a dare tempestiva comunicazione al Comune dei suddetti fatti.

ART. 11 – COSTO DEL SERVIZIO

1. Ogni anno l'Amministrazione Comunale provvederà a fissare il compenso al gestore e le quote a carico del Comune e delle famiglie.

2. Il compenso massimo che il gestore percepirà nell'anno scolastico 2019-2020 per i servizi Educativi Domiciliari, per ogni bambino iscritto, viene così definito:

- € 760,00 mensili per il servizio a tempo pieno, indicativamente dalle ore 8,00 alle ore 16,00, con colazione di metà mattina, pranzo e merenda di metà pomeriggio.

Il Comune, per l'anno scolastico 2019-2020, riconosce alle famiglie dei bambini residenti inseriti attraverso la graduatoria pubblica comunale, un contributo mensile al pagamento delle rette, nella seguente misura: per gli utenti del servizio a tempo pieno Euro 410,00.

Le famiglie si impegneranno a versare mensilmente, la quota rimanente, fissata per l'anno scolastico 2019-2020, in Euro 350,00 mensili.

3. In caso di sospensione del servizio per cause di forza maggiore, il gestore provvederà a dare immediata comunicazione al Servizio Istruzione del Comune ed agli utenti. Qualora i giorni di mancato svolgimento del servizio per cause non imputabili al Comune o agli utenti nel corso di un mese siano superiori a 3, la retta dovuta dalle famiglie al gestore, come pure il contributo comunale, verranno proporzionalmente ridotti (calcolando il contributo giornaliero come un ventesimo del contributo mensile).

4. Gli educatori dovranno segnare la presenza giornaliera dei bambini su apposito modulo predisposto dal servizio Istruzione.

5. Nel caso di frequenza del singolo utente **fino a cinque giorni** mensili la retta a carico del genitore viene ridotta del **25%**.

Per presenze mensili superiori a cinque giorni la retta rimane in misura intera.

Per il solo mese di ammissione, qualora il posto sia assegnato all'utente per l'inizio della frequenza oltre il 15° giorno del mese, la retta a carico della famiglia viene ridotta del 50%.

6. Le famiglie che rinunceranno alla frequenza al servizio **dopo il giorno 25** del mese saranno comunque tenute a corrispondere la quota mensile prevista per il mese successivo. La quota verrà

ridotta proporzionalmente in caso il posto venga assegnato ad un altro bambino nel corso del mese.

7. Le famiglie che rinunceranno alla frequenza al servizio dopo il **20 aprile** saranno comunque tenute a corrispondere la quota mensile prevista per i mesi successivi, fino alla fine dell'anno scolastico, ridotta del **25%**.

8. Il contributo comunale è erogato direttamente all'utente mensilmente, a seguito di consegna dell'attestazione del pagamento di quanto dovuto, per intero, al gestore.

In alternativa, l'utente può delegare, per iscritto, il gestore alla riscossione mensile del contributo. L'utente deve pagare al gestore l'intera retta dovuta entro il mese precedente la frequenza; nel caso l'utente si avvalga della possibilità di delegare il gestore a ritirare il contributo comunale, pagherà mensilmente al gestore la sola quota che resta a proprio carico.

In caso sia ospitato nel servizio uno o più figli/e del gestore, è erogata la quota assistenziale comunale al gestore prescindendo dall'attestazione di pagamento della retta.

9. Nulla è dovuto dal Comune al gestore in caso di mancato pagamento da parte di uno o più utenti.

Tuttavia, per i soli casi di bambini ammessi dalla graduatoria pubblica che abbiano frequentato almeno 5 giorni al mese e i cui genitori non abbiano provveduto al regolare pagamento della retta, il Comune erogherà al gestore la somma prevista quale contributo mensile riconosciuto alla famiglia, per un periodo massimo di 2 mesi. Tale somma sarà liquidata al gestore dietro presentazione di regolare fattura, emessa ai sensi del D.P.R. 633/72 e successive modificazioni.

10. Le famiglie utenti devono fornire al gestore i pannolini necessari per il proprio figlio.

11. Il gestore può concordare con il Comune l'erogazione del servizio di post scuola, funzionante di norma dalle ore 16,30 alle 18. La retta mensile a carico delle famiglie e del Comune viene fissata annualmente dalla Giunta Comunale.

12. Il gestore può concordare con la famiglia l'erogazione di ulteriori servizi rispetto a quelli fissati dal presente regolamento, stabilendone liberamente il compenso (ad es.: servizio di baby sitter in orari non coincidenti col servizio educativo domiciliare). Per tali servizi, che non devono sovrapporsi né recare alcun intralcio al servizio educativo domiciliare, il Comune non assume alcun impegno.

TITOLO IV LA PARTECIPAZIONE

ART. 12 - MODALITÀ E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune di Serramazzoni garantisce il coordinamento dei Servizi Educativi Domiciliari con gli altri interventi sociali e servizi educativi presenti sul territorio e favorisce la partecipazione attiva dei genitori nella prospettiva della integrazione fra istituzione educativa ed ambiente sociale attraverso il Comitato di Gestione dei Servizi alla Prima Infanzia.

2. L'Amministrazione Comunale fornisce al Comitato di Gestione dei Servizi alla Prima Infanzia ed ai genitori un flusso adeguato di informazioni sia sugli aspetti educativi e pedagogici sia sugli aspetti organizzativi affinché i genitori siano in grado di esercitare pienamente il proprio diritto di partecipazione.

Il dialogo e il coinvolgimento delle famiglie completa una proposta formativa e culturale che persegue l'affermazione dei diritti dell'infanzia e crea i presupposti per un coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione dei servizi.

3. I gestori di ogni sezione di servizi Educativi Domiciliari indicano periodicamente, almeno due volte l'anno, incontri di tutti i genitori dei bambini ammessi alla sezione, per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative e la programmazione delle stesse, avendo cura di fornire ai genitori ogni strumento atto a favorire una partecipazione attiva.

Prima dell'inizio dell'inserimento e durante l'anno, i genitori effettuano con il personale educativo della sezione cui il bambino è assegnato, colloqui informativi finalizzati ad un approfondito scambio di conoscenze sullo sviluppo e le abitudini del bambino stesso.

4. I gestori di ogni sezione dei Servizi Educativi Domiciliari promuovono attività per i bambini e i genitori frequentanti il servizio.

ART. 13 - L'ASSEMBLEA DEI GENITORI

1. L'Assemblea dei Servizi Educativi Domiciliari è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti e dal personale educativo, che si riunisce generalmente all'inizio di ogni anno; i rappresentanti dei genitori di ogni sezione possono convocare l'assemblea ogni volta se ne ravveda la necessità, previo accordo con il Comitato di Gestione.

2. L'assemblea in quanto organo privilegiato di partecipazione, discute i problemi generali del servizio ovvero, anche alla presenza di esperti, aspetti particolari inerenti tematiche educative.

ART. 14 – IL COMITATO DI GESTIONE DEI SERVIZI 0-3 ANNI

1. Ogni Servizio Educativo Domiciliare, in quanto servizio per bambini da 0 a 3 anni, partecipa coi propri rappresentanti al "Comitato di gestione dei servizi 0-3 anni", nominato annualmente con determinazione del Responsabile del servizio e così composto:

- Istruttore amministrativo dei Servizi Educativi o, in sua assenza, del responsabile del Servizio Socio-Assistenziale Educativo;
- I gestori titolari dei servizi per bambini 0-3 anni presenti sul territorio comunale;
- N° 1 genitore per ogni sezione di Servizio Educativi Domiciliare e n.2 genitori della Sezione Primavera, eletti nel corso della prima Assemblea dei Genitori;
- N. 1 rappresentante del personale educatore per ogni servizio 0-3.

2. Qualora per le tematiche trattate se ne ravvisi l'opportunità, parteciperanno alle riunioni del Comitato di Gestione il Sindaco o l'Assessore delegato all'Istruzione, uno o più membri della Giunta Comunale e la Coordinatrice Pedagogica Distrettuale.

3. Il Comitato di Gestione è nominato ogni anno entro il 30 ottobre sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Assemblee dei genitori dei diversi servizi.

Nella prima riunione il Comitato di Gestione elegge il Presidente scelto tra i rappresentanti dei genitori.

4. Il Presidente convoca le riunioni del Comitato di Gestione, fissa l'ordine del giorno e verifica l'esecuzione delle decisioni del Comitato.

Delle riunioni del Comitato di gestione dovrà essere redatto il verbale da tenersi agli atti.

5. Tale comitato rappresenta un momento di autonoma elaborazione attorno a tutti i temi che il funzionamento e la gestione sociale del servizio educativo domiciliare verranno proponendo; sottolineando così i valori della partecipazione democratica e gli aspetti positivi che grazie all'apporto comunitario andranno a vantaggio della vita e della funzionalità dell'istituzione.

Tra i compiti del Comitato di gestione:

- partecipare all'attuazione del progetto educativo dei servizi 0-3 presenti a Serramazzoni;
- formulare proposte relative alla disciplina dei servizi;
- promuovere incontri di sezione con i genitori al fine di ottenere un più stretto rapporto tra le famiglie e i servizi;
- formulare proposte di incontri e/o iniziative rivolte ai genitori su temi di interesse comune valorizzando le competenze educative dei genitori stessi.

TITOLO V LE PROFESSIONALITA' E LE COMPETENZE

ART. 15 - IL PERSONALE DEI SERVIZI

Il funzionamento dei servizi Educativi Domiciliari è assicurato dai gestori privati convenzionati attraverso figure di educatori in possesso dei titoli di studio previsti dalla L.R. 19/2016 e da collaboratori addetti alle sezioni.

Art. 16 - COMPITI DEL PERSONALE

1. Gli educatori hanno competenze relative alla cura ed educazione dei bambini e delle bambine e alla relazione con le famiglie e provvedono all'organizzazione e al funzionamento dei servizi.

Gli educatori, inoltre, agevolano la comunicazione tra i genitori e promuovono un loro ruolo attivo all'interno del servizio.

2. I collaboratori svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale Educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento delle attività del servizio. Altresì svolgono compiti relativi alla distribuzione del vitto. Si richiede anche ai collaboratori un'attiva partecipazione ai processi educativi mediante i propri modelli comportamentali e la propria diretta presenza nei confronti delle istanze e delle attività dei bambini.

3. Tutto il personale, con le necessarie differenziazioni per le mansioni specifiche, opera per tendere al soddisfacimento ottimale dei bisogni di sviluppo del bambino.

In tal senso sono previsti incontri periodici (collettivi e intercollettivi) del personale per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative. Gli incontri saranno coordinati dal Coordinatore Pedagogico Distrettuale e con la presenza, quando necessario, dell'istruttore amministrativo dei Servizi Educativi.

ART. 17 - IL COLLETTIVO DEGLI OPERATORI

1. Il personale dei diversi servizi in capo ad ogni gestore opera secondo il metodo del lavoro di gruppo, e nei principi di una effettiva collegialità, collaborando strettamente con le famiglie per garantire piena continuità educativa agli interventi e integrazione delle diverse professionalità degli operatori del servizio

L'insieme degli operatori dei diversi servizi in capo ad ogni gestore, in quanto tutti partecipi della funzione educativa nello svolgimento delle proprie specifiche mansioni, formano il Collettivo.

2. Il Collettivo degli operatori, in collaborazione con il gruppo di Coordinamento Pedagogico Distrettuale e con il Comitato di Gestione, mette in atto, all'interno delle strutture, le decisioni e gli indirizzi socio-pedagogici elaborati.

Il Collettivo si riunisce periodicamente al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative e l'organizzazione dei servizi.

ARTICOLO 18 – RAPPORTO PERSONALE EDUCATRICE/POSTI BAMBINO

1. Il rapporto fra numero di educatori e numero dei bambini all'interno di ogni sezione è quello definito dalla legislazione regionale e dalla Direttiva del Consiglio Regionale, attualmente fissato in n. 1 educatore ogni n. 5 bambini per i servizi autorizzati precedentemente alla Direttiva n. 85 del 2012; n. 1 educatore ogni n. 7 bambini affiancato per almeno il 50% del periodo di apertura da un altro adulto anche senza titolo.

2. Al fine di non compromettere il rapporto numerico tra educatori e bambini, viene assicurata la necessaria sostituzione del personale da effettuarsi mediante figure della stessa qualifica e profilo professionale.

3. Per facilitare l'integrazione dei bambini diversamente abili, e in relazione al numero e alla gravità dei casi, viene prevista la presenza di un educatore di aiuto alla sezione interessata o personale educativo di sostegno alla sezione interessata.

ART. 19 - IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

1. E' costituito tra i Comuni del Distretto del Frignano, un gruppo di coordinamento pedagogico - organizzativo dei servizi per la prima infanzia, di cui fanno parte la Pedagogista, figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico e il personale amministrativo dipendente dei Comuni aderenti.

2. Le Amministrazioni Comunali attribuiscono al gruppo di coordinamento pedagogico il ruolo di strumento tecnico consultivo per la crescita qualitativa dei servizi, sia dal punto di vista organizzativo, che psicopedagogico.

3. Il Coordinamento pedagogico rappresenta lo strumento atto a garantire il raccordo tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale secondo principi di coerenza e continuità educativa degli interventi e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo - gestionale e concorre sul piano tecnico alla definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia.

4. Il coordinatore pedagogico, svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente (attraverso l'elaborazione dei progetti di formazione), di promozione e valutazione della qualità dei servizi, di sperimentazione di servizi innovativi di raccordo tra i servizi educativi e sociali, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze.

5. Il coordinatore pedagogico, inoltre, svolge compiti di formazione e sostegno alla genitorialità anche attraverso colloqui individuali con le famiglie che lo richiedono.

GRIGLIA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA D'ACCESSO AL SERVIZIO

PUNTEGGIO SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI			punteggio		
SITUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE		bambino con handicap	max		
		assenza di un genitore dal nucleo (escluso il caso in cui il nucleo sia di fatto ricostruito)	35		
	n.figli da 0 a 6 anni escluso richiedente servizio	1 figlio	5		
		2 figli	7		
		3 figli	10		
		4 o più figli	15		
	n.figli da 7 a 13 anni	1 figlio	2		
		2 figli	5		
		3 figli	8		
		4 o più figli	11		
	domanda per gemelli	2 gemelli	5		
		se i gemelli sono + di due	15		
		nuova gravidanza in corso	5		
familiari conviventi con invalidità certificata superiore ai 2/3	genitore (del bambino)	10			
	altro familiare	5			
LAVORO DEI GENITORI	occupazione	genitore occupato a tempo indeterminato o a tempo determinato con contratto di durata superiore all'anno	13		
		genitore occupato a tempo determinato con contratto di durata inferiore all'anno	10		
		studente in corso regolare di studio	18		
		disoccupato/a	7		
		non occupato/a	1		
	punteggio aggiuntivo al genitore lavoratore	lavoratore studente	3		
		orario di lavoro superiore a 30 ore settimanali	12		
		orario di lavoro compreso tra 20 e 30 ore settimanali	8		
		orario di lavoro inferiore a 20 ore settimanali	6		
		assenza continuativa per lavoro per tutta la settimana	5		
		assenza continuativa per lavoro a settimane alterne	2,5		
		pendolare (sede di lavoro a più di 15 Km. dall'abitazione)	3		
		turnista con impegno notturno	2		
lavoratore senza sede fissa		2			
NONNI		nonni non residenti a Serramazzoni o deceduti od occupati o di età superiore a 70 anni o con invalidità certificata superiore ai 2/3	2 ciascuno		
TOTALE PUNTEGGIO					
N.B.: a parità di punteggio, sarà data la priorità al bambino più anziano d'età.					